



IL DEPUTATO PD

E Colaninno porta il caso al presidente Napolitano

Il caso di Palazzo Ducale arriva al Quirinale. Il deputato del Pd, Matteo Colaninno, ha informato il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, tramite i suoi collaboratori, delle forti preoccupazioni della comunità di Mantova in merito alla decisione del governo di proporre l'accorpamento di tutte le soprintendenze ai beni artistici, tra cui quella di Mantova.

«Nelle prossime ore - ci spiega Colaninno, contattato dalla Gazzetta - invierò al capo dello Stato una lettera per informarlo ulteriormente di questa vicenda che, con ogni evidenza, rischia di minare le enormi potenzialità legate alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico della nostra terra. Basti considerare il riferimento al solo Palazzo Ducale, peraltro già duramente colpito dal terremoto di due anni fa, che rappresenta il più grande complesso museale nazionale, con un'estensione di 35 mila metri quadrati di superficie e una serie di edifici composti da oltre 600 stanze. I 900 ambienti complessivi rendono Palazzo Ducale il più grande museo d'Europa dopo i Musei Vaticani. Voglio dire con grande chiarezza che non intendo assumere atteggiamenti ostruzionistici o di sterile campanilismo nei confronti di una delle numerose e giuste riforme che il governo Renzi intende mettere in campo per ridurre e razionalizzare la struttura organizzativa dello Stato, come ho espresso al ministro Franceschini in un colloquio telefonico. Ritengo che l'esclusione di Palazzo Ducale dalla lista dei Grandi Musei sia un errore grave per Mantova ma anche una sottovalutazione nell'ambito dell'intero patrimonio artistico italiano. Per questo, pur mantenendo uno spirito costruttivo, ritengo doverosa e necessaria una forte iniziativa politica per trovare per Mantova una soluzione diversa che tenga conto dell'unicità di Palazzo Ducale e dell'impegno a valorizzare una delle più importanti meraviglie al mondo e sito Unesco».